



VAL CAVALLINA SERVIZI s.r.l.

CAMBIA LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Alto Sebino



Comune di Rogno



Comune di Lovere



Comune di Sovere



Comune di Solto Collina



Comune di Pianico



Comune di Riva di Solto



Comune di Fonteno

Comune di Bossico

Comune di Castro

A partire dal**2007** la gestione dei rifiuti nell'Alto Sebino subirà profonde rivoluzioni. In vista della collaborazione tra la società che attualmente svolge il servizio di igiene urbana (*Società Servizi Alto Sebino SpA ndr*) e la *Società Val Cavallina Servizi Srl*, il sistema di conferimento rifiuti non sarà più mediante cassonetti stradali, ma domiciliare con sistema di raccolta **"porta a porta"**.

Il cambiamento deve essere visto nell'ottica di un reale abbattimento dei costi di servizio, nonché come unico mezzo per poter soddisfare i requisiti imposti dalla nuova normativa in campo ambientale (D.Lgs 152/06).

La Società Val Cavallina Servizi S.r.l. opera da diversi anni nel campo dell'igiene ambientale e ha maturato un'esperienza decennale con il sistema porta a porta.

Fondamentale risulta comunque il ruolo giocato dai cittadini;
**nella raccolta domiciliare
il vero protagonista è l'utente.**

NON PIÙ NEL CASSONETTO



MA CON SERVIZIO PORTA PORTA

DAI CASSONETTI AL PORTA A PORTA

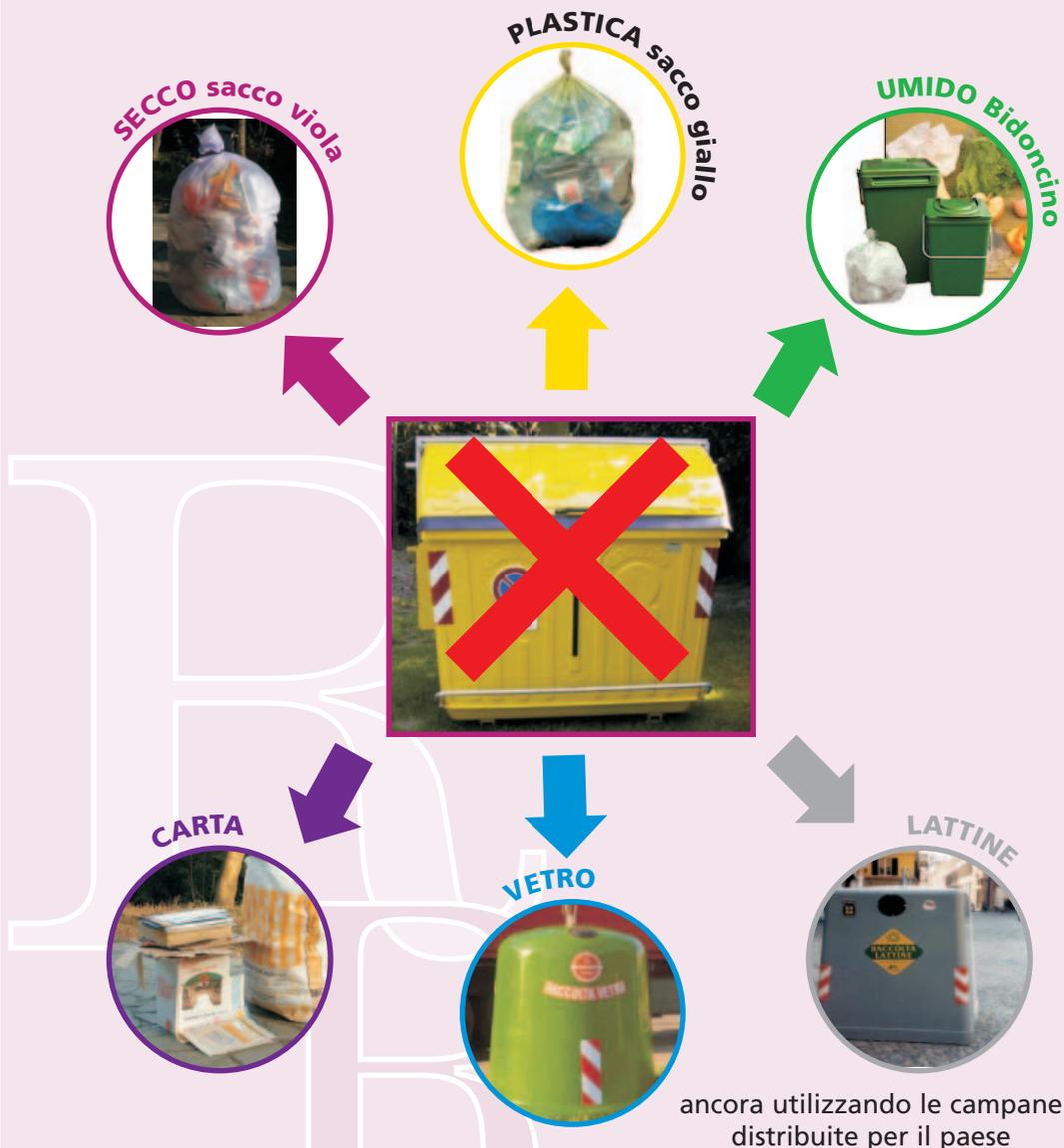
L'introduzione del sistema basato su una raccolta differenziata spinta, consiste, in primo luogo, nell'eliminazione di tutti i contenitori stradali adibiti al conferimento del rifiuto indifferenziato (cassonetti).

Ad ogni nucleo familiare verranno consegnati (**gratuitamente**):

- n. 52 sacchetti in PE per il conferimento del residuo secco (**colore viola**)
- n. 26 sacchetti in PE per il conferimento della plastica (**colore giallo**)
- un rotolo di sacchetti in materbi per il conferimento del residuo umido;
- n. 1 contenitore da 6 lt da sottolavello per il conferimento del residuo umido;
- n. 1 contenitore da 21 lt per il conferimento del residuo umido,
- n. 1 calendario con giorni e orari di raccolta porta porta.

Il sistema porta a porta risulta sicuramente il sistema più comodo e funzionale, ma deve sottostare ad alcune semplici regole, per il corretto funzionamento dell'intero servizio; **per prima cosa bisogna imparare a separare correttamente il nostro rifiuto domestico** come spiegato di seguito in questa pubblicazione allegata, esporre il materiale solamente nei giorni indicati e negli orari previsti, e, come già previsto nel sistema a cassonetti. Resta scontato **l'assoluto divieto di abbandono dei rifiuti nell'ambiente.**

RACCOLTA PORTA A PORTA CON RIFIUTI SEPARATI...



IL VETRO

Il recupero delle bottiglie e dei vasetti di vetro consente di ottenere vetro da altro vetro; il riciclaggio di questo materiale permette un risparmio sia sulle materie prime (sabbie silicee) che di energia per la produzione, in quanto il vetro fonde ad una temperatura minore rispetto alla materia prima.

Ormai le **"campane mangiavetro"** fanno parte dell'arredo urbano dei nostri paesi; l'importante è che vengano utilizzate correttamente senza introdurre materiale estraneo quale ad esempio piattini o tazzine di porcellana che evidentemente non sono di vetro.

Dal vetro raccolto (trasparente, marrone e verde) si ottiene solo vetro verde in diverse gradazioni di colore, per cui sicuramente è fondamentale effettuare, se espressamente richiesto da chi effettua la raccolta di questo materiale, una selezione a monte del vetro di diverso colore.



**RACCOLTO
NELLE CAMPANE
DISTRIBUITE
IN DIVERSI
LUOGHI
DEL COMUNE**



LE LATTINE E LO SCATOLAME

Due sono i principali tipi di lattine comunemente usate come contenitori per cibi e bevande: le lattine in banda stagnata e quelle di alluminio. Lo scatolame in banda stagnata come rottame di ferro viene fuso per produrre acciaio dopo averlo liberato dallo stagno.

Il recupero dell'alluminio è sicuramente molto più remunerativo e quindi economicamente più conveniente.

D'alluminio sono fatte le lattine di tutte le nostre comuni bibite. Questo prezioso metallo, di cui non finiremo mai di apprezzare la versatilità di utilizzo, possiede un costo produttivo-energetico molto elevato dovendolo estrarre dalla Bauxite (roccia ricca di ossidi di alluminio).

Al contrario, con il riciclo, rifondendo il metallo delle lattine, il costo si abbassa notevolmente, permettendo anche un risparmio sull'approvvigionamento di questa materia prima.



**RACCOLTO
NELLE CAMPANE
DISTRIBUITE
IN DIVERSI
LUOGHI
DEL COMUNE**



LE MATERIE PLASTICHE

Con questo nome generico vengono classificati diversi materiali con caratteristiche anche molto diverse.

Considerata la complessità merceologica dei diversi prodotti comunemente denominati "plastica", vale la pena di trattarla il più possibile in dettaglio. Nel nostro rifiuto domestico troviamo diversi tipi di "plastica", proveniente dalle fonti più inconsuete:

POLIETILENE (PE): è sicuramente il più diffuso e si presta ad infinite utilizzazioni resistendo, a seconda del tipo, a temperature sia molto fredde che molto elevate. Sono costruiti con questo materiale diversi sacchetti della spesa, alcuni contenitori per pitture, le taniche, e soprattutto buona parte dei flaconi, ad esempio per lo shampoo e per i vari detersivi liquidi.

POLIPROPILENE (PP): resistente alle trazioni e nello stesso tempo sufficientemente rigido, è utilizzato anche nel settore medico-sanitario per siringhe e provette. Sono fatti con questo materiale anche alcuni bicchieri per il gelato e per lo yogurt, alcuni secchi di uso comune, alcuni nastri adesivi.

POLISTIROLO (PS): nella forma espansa è comunemente utilizzato in edilizia per il suo potere isolante; si rinviene anche nei piccoli imballaggi sia come materiale protettivo contro gli urti che come contenitore vero e proprio. Non espanso viene utilizzato per diversi contenitori (yogurt, gelato), in alcuni tappi e per alcuni tipi di piatti.

POLIETILENTEREFTALATO (PET): il nome sembra uno scioglilingua, ma in realtà è il materiale con il quale sono prodotti la maggior parte dei contenitori delle acque minerali.



**FLACONI,
BOTTIGLIE,
CONTENITORI
E SACCHETTI
DELLA SPESA**

**PORTE A PORTA
OGNI 15 GIORNI
SACCO GIALLO**



LA CARTA

Di carta è fatto il libretto che avete tra le mani; anche se non sembra, è di carta riciclata che, come voi stessi potete rendervi conto, non ha nulla da invidiare alla carta ottenuta da fibra vergine.

Il riciclo della carta è divenuto col tempo un fenomeno ormai abitudinario, quasi come per il vetro, anche se ovviamente si può fare di più e meglio, visto che importiamo dall'estero ancora troppa carta riciclata.

La produzione della carta presenta dei costi legati sia alle materie prime utilizzate (alberi e acqua) che ai processi di trasformazione delle stesse; con l'utilizzo di carta riciclata si evita l'utilizzo di nuove materie prime e si evita di conferire in discarica o all'inceneritore tonnellate di cartone, riviste, giornali, pubblicità, etc, etc.



**LA CARTA,
I GIORNALI,
LE RIVISTE,
IL CARTONE**

**PORTE A PORTA
OGNI 15 GIORNI**



I RIFIUTI DI NATURA ORGANICA (frazione umida)

Il rifiuto organico occupa nel rifiuto urbano un discreto peso; basta calcolare le quantità di scarti legati alla pulizia della frutta e della verdura ad esempio. Questo tipo di rifiuto assume un ruolo maggiore in un contesto cittadino (grazie anche al contributo delle mense e delle refezioni o degli scarti provenienti dagli ortomercati), che nelle realtà per così dire "rurali", anche se in questi casi è possibile che una certa parte di scarto venga utilizzata come cibo per animali domestici e da cortile o reimmessa nel terreno come fertilizzante naturale.

Tutti questi materiali organici, di origine naturale, non presentano eccessivi problemi di smaltimento se non per il fatto che, essendo ricchi di umidità, rappresentano in percentuale significativa del peso dei rifiuti; inoltre se avviati a discarica contribuiscono alla formazione del percolato e se inceneriti rischiano di abbassare la temperatura di combustione dell'inceneritore.

Il destino più ovvio, e "naturale", è quello di essere reimmessi, nel ciclo naturale dal quale provengono; di tornare cioè a fornire materiale utile, sotto forma di humus, per la crescita dei vegetali.

Chi ha il sano hobby del giardinaggio sicuramente sa che miscelando opportunamente il rifiuto organico con il materiale proveniente dagli sfalci e dalla pulizia dei giardini: erba, fiori, rami e foglie è possibile ottenere dell'ottimo humus.

Le modalità di questa trasformazione sono tutte quelle operazioni che sinteticamente vengono definite "compostaggio". Del resto questo materiale, prodotto in impianti industriali, viene comunemente commercializzato, misto ad altro terriccio o a torba, come ammendante per la gioia dei nostri... gerani. Questi processi sono fattibilissimi anche su scala ridotta nell'orto o nel giardino, per nostro uso e consumo.

Mediante semplici, ma precisi, accorgimenti è possibile produrre del compost per uso diretto, predisponendo sia un cumulo o utilizzando adeguato contenitore (cilindrico in rete metallica, cassone in legno, "composter" in plastica).



**LA FRAZIONE
UMIDA
(GLI AVANZI
DI CUCINA)**

**PORTE A PORTA
OGNI SETTIMANA**

**Nel periodo estivo
due volte
alla settimana
Sacchetto
di mater-bi**



FRAZIONE SECCA TUTTO QUELLO CHE NON SI RIESCE A SEPARARE

AD ESEMPIO:

- materiali poliaccoppiati
quali contenitori del latte e dei succhi di frutta
- spugnette di gomma
- fogli che hanno avvolto salumi, carne, formaggi
- fogli cellophan che hanno avvolto alimenti
- sacchetti e confezioni per alimenti in genere
- piatti, bicchieri, posate di plastica
- pannolini e pannoloni
- contenitori in plastica morbidi (uova - yogurt)
- vaschetta delle uova
- sabbia igienica del gatto
- cenere
- cicche di sigaretta
- tappi sughero
- tappi a corona e cestello dello spumante
- tubo del dentifricio
- confezioni dei cosmetici tipo fondotinta
- cottonfioc
- cotone idrofilo usato
- garze fasciature cerotti
- piccoli cestini di vimini
- capelli
- cocci di piatti e stoviglie
- mollette rotte
- scatole della pizza da asporto



**LA FRAZIONE SECCA
PORTA A PORTA
OGNI SETTIMANA**

**o posizionato
nelle apposite
aree individuate**

**TUTTO QUELLO
CHE NON SI RIESCE
A SEPARARE
NEL SACCO VIOLA**

RIFIUTI PERICOLOSI

PILE E BATTERIE Le pile non ricaricabili sono di uso comunissimo e, una volta esaurite, vengono ovviamente... buttate. Tra queste, sicuramente le più problematiche per lo smaltimento sono quelle a bottone, come ad esempio quelle degli orologi e delle macchine fotografiche, in quanto contengono percentuali di mercurio e altri metalli. Non è scontato ricordare come il mercurio, seppure molto utile, sia un elemento sicuramente tossico, che se non smaltito correttamente può innescare seri problemi di inquinamento ambientale. Pensate ad esempio a quello che potrebbe succedere se le nostre pile dovessero essere smaltite in un inceneritore, con conseguente produzione di fumi con mercurio che potrebbero evidentemente diffondersi nell'ambiente. Presso le piattaforme di raccolta differenziata è possibile consegnare le batterie esaurite della vostra auto nell'eventualità che l'abbiate sostituita voi stessi. Verificate sempre questa possibilità presso le piattaforme comunali e ricordatevi che comunque se cambiate la batteria dall'elettrauto questi è obbligato a trattenerla e a smaltirla a norma di legge, addebitandovi il costo dello smaltimento.

PRODOTTI FARMACEUTICI SCADUTI Non sembra il caso in questa sede ricordare come ovviamente sia assolutamente negativo imbottirsi di medicine e come le medicine non risolvano tutti i nostri problemi, e che quasi tutti i piccoli malanni fisici debbano essere considerati "normali" per una "macchina" ben rodada come il nostro corpo. Comunque, anche senza volerlo, finita una cura per una qualsiasi malattia, può capitare che certe confezioni di farmaci, aperte a metà o non più utilizzate perché siamo "guariti", ci restino nei cassetti. Potrebbe a questo punto nascere un dubbio: "ma come! Quelle pastiglie che prendo contro quella tal malattia sono inquinanti? ma allora che cosa mi fanno prendere?" Non è il caso di allarmarsi, resta il fatto che certi principi attivi contenuti nei prodotti farmaceutici è opportuno che non vengano smaltiti secondo le normali modalità (discariche, inceneritori), ma vengano raccolti separatamente utilizzando gli appositi contenitori presso le farmacie o gli studi medici.



Farmaci scaduti raccolti presso le farmacie o presso lo studio del vostro medico

Pile scariche presso i negozi di elettrodomestici



Batterie delle auto esclusivamente presso la stazione di raccolta

RIFIUTI PERICOLOSI

OLI ESAUSTI Gli oli esausti provengono principalmente dalle attività produttive, ad esempio se dobbiamo cambiare l'olio della macchina il meccanico trattiene il lubrificante usato perché a norma di legge il "Consorzio Oli Usati" deve raccogliere questo prodotto.

Per le persone con l'hobby del "fai da te", che si prendono cura della propria autovettura più della moglie, è opportuno che verifichino se presso la piattaforma ecologica comunale è possibile portare questo rifiuto; è quindi opportuno ricordare che è assolutamente vietato buttare l'olio nel tombino. Questa raccomandazione vale anche per gli oli delle nostre frittture, in quanto, tra l'altro, crea seri problemi agli impianti di depurazione delle acque.

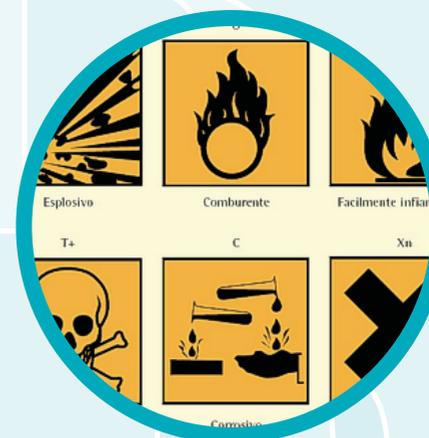
TUBI CATODICI E LAMPADE AL NEON Anche per questi materiali che contengono vapori di gas tossici risulta fondamentale la raccolta differenziata. Essendo fragili vanno maneggiati con cura e portati presso le stazioni di raccolta differenziata; per quanto riguarda i tubi catodici, com'è ovvio, consegneremo la televisione o il video del computer non più riparabili. Verificate se questo servizio viene effettuato presso la stazione ecologica del vostro comune o informatevi presso i rivenditori di elettrodomestici.

ALTRI RIFIUTI URBANI ETICHETTATI Anche se forse non ci abbiamo mai fatto molto caso, esistono molti prodotti, alcuni di uso comune, che posseggono una specifica etichettatura sulla confezione che evidenzia il livello di pericolosità del prodotto contenuto. Quando abbiamo finito di utilizzarli restano le confezioni vuote o semivuote che, proprio in base al materiale che contenevano, devono essere smaltite in modo differenziato. Stiamo parlando in pratica di materiali di uso quotidiano quali: prodotti lucidanti, detersivi, disinfettanti, cere, collanti e adesivi, vernici e smalti, diluenti e solventi che la legge definisce "pericolosi" per le sostanze che contengono e che quindi devono essere smaltiti in modo diverso.



Oli esausti delle frittture esclusivamente presso la stazione di raccolta

Televisori, video tubi catodici, lampade al neon esclusivamente presso la stazione di raccolta



Rifiuti urbani etichettati esclusivamente presso la stazione di raccolta

SEMPRE NELLA STAZIONE DI RACCOLTA...

Materassi



Frigoriferi e lavatrici

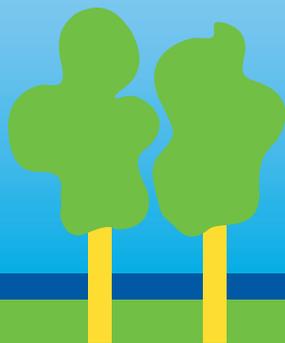


Sfalci e potature

Ingombranti di varia natura



erredue s.p.a.



Azienda certificata
UNI EN ISO 9001-2000 Vision



International Institute for
Technical Quality Certificate
SQR1211560-FA04
Ente di certificazione a norma del
Decreto Ministeriale Certificazione Qualità

ANALISI CHIMICO-FISICHE E MICROBIOLOGICHE



VAL CAVALLINA SERVIZI s.r.l.

Piazza Salvo D'Acquisto, 80 - Trescore B.rio (BG)
Tel. 035/42.74.231 - Fax 035/42.74.239 - www.vconline.it